

**Al Presidente della Regione  
Autonoma della Sardegna  
Ugo Cappellacci**

**E p.c. ai Consiglieri Regionali**

**E p.c. al Ministro per lo Sviluppo Economico  
Claudio Scajola**

**E p.c. al Ministro per gli Affari Regionali  
E Autonomie Locali  
Raffaele Fitto**

Roma, 17 marzo 2010

Oggetto: ritiro dei provvedimenti ostativi al settore dell'eolico.

Gentile Presidente Cappellacci,

con rammarico abbiamo appreso da una conferenza stampa svoltasi di recente che nell'ultima Giunta da Lei presieduta sono stati adottati alcuni provvedimenti fortemente ostativi allo sviluppo di tutte le energie rinnovabili, ed in particolare della tecnologia eolica, nonché contrari al principio della libera concorrenza nel mercato, consistenti nell'affidamento direttamente alla Regione Sardegna attraverso una apposita Agenzia delle attività di realizzazione e la gestione dei nuovi impianti da fonti rinnovabili su tutto il territorio sardo, ai fini del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'Europa per il 2020.

Nel condividere la necessità di migliorare e promuovere la sostenibilità paesaggistico-ambientale di un territorio come quello della Regione Sardegna, siamo convinti che la realizzazione di impianti eolici e in generale di tutte le fonti rinnovabili, nel quadro dell'attuale assetto regolatorio, possa essere effettuata già ora in piena armonia e rispetto dei valori di tutela dell'ambiente e del paesaggio, così come stabilito dalle numerose normative vigenti. Inoltre restiamo convinti che l'ente regionale non possa monopolizzare la realizzazione di impianti eolici (o di qualsiasi altra fonte) nel proprio territorio attraverso una sua unica società controllata, né tantomeno vietare totalmente la realizzazione di impianti eolici off-shore.

Infine, nonostante gli importanti passi in avanti fatti dal settore (allo stato attuale in Italia sono stati installati per esempio nel solo 2009 circa 1.113 MW di impianti eolici portando il totale a 4.850 MW ), non si possono sottovalutare gli obblighi assunti nell'ambito europeo che, per quanto riguarda ad esempio la fonte eolica e fotovoltaica, sono maggiormente a carico delle Regioni con i regimi di vento e di irraggiamento solare più favorevoli. Tra queste, anche la Sardegna che entro il 2020 dovrà produrre da fonti rinnovabili elettriche circa 6-6,5 TWh/anno, di cui circa 4 dovrebbero provenire da eolico (3 TWh da eolico on-shore e 1 TWh off-shore).

Pertanto al fine di poter mantenere gli impegni assunti nell'ambito delle politiche europee al 2020 e nel rispetto dei principi costituzionali e comunitari, La preghiamo di voler riesaminare i suddetti provvedimenti sulle rinnovabili.

Cordiali saluti.

ANEST, Associazione Italiana per il Solare Termodinamico  
APER, Associazione Produttori Energia da Fonti Rinnovabili  
FIPER, Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili  
GREENPEACE ITALIA  
ISES ITALIA, sezione della International Solar Energy Society  
ITABIA, Associazione Italiana Biomasse  
KYOTO CLUB  
LEGAMBIENTE